

Sanità, tre mesi di proroga per seicento precari Covid

Bilancio, Pd all'attacco: «Non spesi 13 milioni per le liste d'attesa»

Emanuele Rossi

Di fronte al rischio concreto di un intervento troppo tardivo da Roma, l'assessore alla sanità Angelo Gratarola ha annunciato ieri in televisione che la Regione provvederà autonomamente a prorogare di tre mesi i contratti a termine degli ospedali (quelli che non sono stati stabilizzati lo scorso anno). Si tratta di circa 600 lavoratori in tutta la Liguria, anche se una ricognizione più precisa delle forze lavoro è stata chiesta alle Asl liguri.

Intanto, la sanità resta il tema più controverso nella discussione sul bilancio regionale, con il capogruppo Pd Luca Garibaldi che accusa: «Non sono stati spesi

13 milioni arrivati dal ministero per l'abbattimento delle liste di attesa».

Dagli uffici regionali si precisa che 9 di questi milioni sono rimasti bloccati a seguito di un ricorso dei privati accreditati sulla diagnostica per immagini. Ricorso poi perso, ma che ha bloccato per mesi le attività. Il presidente Toti replica: «Surreale sentire dire che non si faccia nulla per la sanità, alla vigilia del più grande piano di investimenti mai previsto in questa regione negli ultimi 30 anni. I problemi certamente esistono, e sono problemi nazionali: basti ricordare che la Liguria è tra le prime 10 regioni a livello nazionale per quanto riguarda il rispetto dei

Lea. Se esiste un tema di personale sanitario e della sua scarsità si tratta di una questione di livello nazionale e non solo ligure». Ieri, per tutto il giorno, si sono susseguiti gli interventi dei consiglieri, oggi e domani dovrebbero arrivare le votazioni sui documenti di bilancio.

IL CASO DEL PERSONALE

L'allarme sul personale sanitario in scadenza proprio nel pieno del periodo festivo è stato lanciato dai sindacati, insieme all'avvertimento sulle ferie da non toccare. «Nessuno lo ha chiesto», ha subito replicato Gratarola, ma la preoccupazione sui reparti sguarniti a Capodanno resta. L'assessore faceva

affidamento sul decreto Milleproroghe, ma la norma potrebbe arrivare troppo tardi, visti i tempi del Parlamento. E allora la Regione si è mossa d'anticipo con una nota mandata ieri dal dirigente Francesco Quaglia a tutti i direttori generali del sistema sanitario regionale. In cui si dà un sostanziale via libera a proroghe dei contratti a tempo determinato «nelle more delle procedure delle nuove assunzioni», ma senza superare il primo trimestre del nuovo anno, «al fine di assicurare la continuità dell'assistenza sanitaria quale servizio di pubblico interesse».

BILANCIO, PIOGGIA DI EMENDAMENTI

«Una manovra inefficace, che dimentica le fasce deboli, non combatte il caro energia e non risolve il problema delle liste d'attesa nella sanità», è il giudizio dei consiglieri di opposizione sulla legge di bilancio presentata dalla giunta Toti.

I partiti si muovono in ordine sparso: il Pd presenta una «contro manovra» da 19 milioni di interventi, di cui 3,5 milioni dedicati alla sanità tra il rafforzamento delle strutture per smulti-



Il reparto di Rianimazione all'ospedale San Martino

re le liste di attesa per i bambini disabili e più borse per i medici dell'emergenza. Il M5S punta sui bonus bebé (150 euro a famiglia) e bonus bollette (50 euro per i redditi sotto i 20 mila euro). La lista Sansa attacca sulle spese di rappresentanza e comunicazione, «la giunta ci costa oltre 20 milioni» e propone di destinare 300 mila euro per i medici dell'entroterra e un milione di euro per le comunità energetiche. Ben poche di queste misure, è facile prevedere, troveranno sponde nella maggioranza. A difendere la manovra regionale ci pensa Lilli Lauro, relattrice del disegno di legge, per la lista Toti: «Garibaldi dovrebbe sapere, e avere l'onestà intellettuale di dire, che tutti

i soldi che arrivano da Roma per la sanità vengono investiti. Sarebbe corretto anche dire che questi fondi sono sempre meno e che Regione Liguria fa i salti mortali per garantire comunque altri fondi».

PIÙ RISORSE PER IL FONDO SOLIDARIETÀ

Nel calderone del bilancio regionale, di particolare interesse sono le misure inserite dalla giunta nel collegato alla finanziaria: l'assessore Giacomo Giamprone, ad esempio, propone di rifinanziare il fondo di solidarietà che copre le spese delle famiglie con parenti in residenze per disabili e psichiatriche con un milione di euro. Uno stanziamento che si è reso necessario dopo che le rivalutazioni diagnostiche riattivate dopo la pandemia avevano fatto crescere la quota di famiglie a cui veniva richiesta un'integrazione alla spesa per le case di cura.

Nelle pieghe del bilancio ci sono poi i finanziamenti per la promozione turistica (5 milioni), per le istituzioni culturali (ad esempio 1,3 milioni per il Carlo Felice) e per manifestazioni come Slow Fish che nel 2023 avrà 400 mila euro dalla Regione. —